

Verbale n. 3 del 22 aprile 2021

PRESIDIO di QUALITÀ dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

~~~~~

Il giorno 22 aprile 2021, alle ore 09:30, in modalità telematica, si è riunito, a seguito di regolare convocazione del 17 aprile 2021, il Presidio di Qualità per esaminare e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

|          |                                                                               |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> | <b>Comunicazioni del Presidente del Presidio di Qualità</b>                   |
| <b>2</b> | <b>Risultati Settimana AVA: osservazioni e pianificazione questionari</b>     |
| <b>3</b> | <b>Consultazione organi, attività funzionali alla predisposizione SUA-CdS</b> |
| <b>4</b> | <b>Sistema di Assicurazione di Qualità della didattica di Ateneo</b>          |
| <b>5</b> | <b>Regolamento stipula contratti docenti</b>                                  |
| <b>6</b> | <b>Rilevazione occupabilità laureati</b>                                      |

Sono presenti: il Presidente, Prof. Domenico Siclari, e i Signori:

|          |           |           |                                                                                                              |
|----------|-----------|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prof.ssa | PILOZZI   | Fiammetta | Ricercatrice;                                                                                                |
| Prof.    | GELOSI    | Carlo     | Professore Associato;                                                                                        |
| Prof.ssa | VESTO     | Aurora    | Professore Associato;                                                                                        |
| Prof.ssa | AUGELLO   | Rosanna   | Ricercatrice;                                                                                                |
| Sig.ra   | ROTILIO   | Valentina | Rappresentante componente tecnico-amministrativa;                                                            |
| Prof.    | MINUTO    | Paolo     | Docente della Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri; |
| Dott.ssa | VERSACE   | Chiara    | Rappresentante componente tecnico-amministrativa;                                                            |
| Sig.ra   | DE PIETRO | Giulia    | Rappresentante degli studenti.                                                                               |

Risultano assenti giustificati:

|       |         |            |                                                                                  |
|-------|---------|------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Rag.  | ZOCCALI | Alessandro | Direttore Generale f.f.;                                                         |
| Dott. | LAFACI  | Salvatore  | Esperto esterno con specifiche competenze nel Sistema di Gestione della Qualità. |

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Rappresentante della componente tecnico-amministrativa, Sig.ra Valentina Rotilio.

Il Presidente – constatata la regolarità della riunione e la presenza del numero legale – dichiara aperta e valida la seduta.

|          |                                                             |
|----------|-------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> | <b>Comunicazioni del Presidente del Presidio di Qualità</b> |
|----------|-------------------------------------------------------------|

Il Presidente comunica di aver provveduto a inoltrare la richiesta di integrazione di un Componente del Nucleo di Valutazione all'interno del gruppo di lavoro per la redazione del Piano di Assicurazione di Qualità, in attuazione della precedente adunanza in cui si era deliberato di procedere con siffatta integrazione prima di seguitare nei lavori di revisione del Piano.

Il Presidio prende atto con favore di quanto comunicato.

|          |                                                                           |
|----------|---------------------------------------------------------------------------|
| <b>2</b> | <b>Risultati Settimana AVA: osservazioni e pianificazione questionari</b> |
|----------|---------------------------------------------------------------------------|

Il Presidente avvia la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, partecipando ai presenti i risultati della Settimana AVA, relativa al II semestre dell'a.a. 2020/2021.

Durante la Settimana due sono stati gli incontri organizzati direttamente dal Presidio, vale a dire: martedì 13 aprile 2021, *“Le prospettive di Assicurazione di Qualità di Ateneo”* e mercoledì 14 aprile, *“L’Alfabetizzazione alla Valutazione: soddisfazione, occupabilità e segnalazioni al Garante degli studenti”*, entrambi alla presenza delle rappresentanze della Comunità Accademica.

In particolare, all'incontro di martedì mattina, 13 aprile, si è esposta all'intera Comunità Accademica, in collegamento telematico, la procedura del Macro Calendario della Qualità, analizzando le singole sezioni dei Calendari, procedendo ad una ricognizione della sedimentazione dei processi in atto e raccogliendo le osservazioni degli studenti che hanno partecipato all'evento.

Nell'incontro di mercoledì 14 aprile, come pianificato nella precedente adunanza, si è proceduto ad una ricognizione in ordine alla valenza e ai risultati emersi dai test somministrati

durante la Settimana AVA agli studenti da parte dei Rappresentanti; l'analisi dei test ha portato a rilevare l'utilità di siffatto strumento in sede di autovalutazione dei singoli CdS.

In particolare, il Presidio, attingendo alle domande che sono state formulate dai Rappresentanti degli Studenti, raccolte in maniera anonima e acquisite agli atti, ha verificato gli esiti della raccolta in ragione delle statistiche prodotte in modalità informatica e con trattamento sicuro e non suscettibile di alterazione (**Allegato 1**).

Dall'analisi delle domande emerge quanto segue: *in primis*, appare un positivo e confortante dato complessivo relativo alla soddisfazione rispetto alle attività universitarie dell'Ateneo (quesito n. 1) con un dato pari a 43,8%, con un giudizio altamente positivo di 5/5, e a 29,2 %, con un giudizio positivo pari a 4/5. Parimenti positivo si attesta il dato relativo alle attività telematiche, come da quesito n. 2, con 45,8%, con un giudizio ampiamente positivo 5/5, e 33,3%, con un giudizio positivo di 4/5. Il tutto in linea con i dati emersi nel quesito relativo al gradimento generale dell'Ateneo nell'ultimo anno accademico (quesito n. 9), che palesa una valutazione ampiamente positiva del 41,7%, di 5/5, e del 29,2%, positiva con 4/5, a fronte di un 6,3% che manifesta un giudizio di 1/5.

Positiva appare l'interazione tra i componenti della comunità studentesca, come testimonia il dato relativo alle modalità di diffusione della Settimana AVA (quesito n. 3), che al momento risulta incentrato sui gruppi di comunicazione tra studenti con un dato pari a 41,7% e attraverso un'interazione diretta tra studenti 20,8%, a fronte del 33,3% attraverso il sito web d'Ateneo. Questo dato fa emergere la necessità di potenziare le misure di comunicazione di tale evento.

Al contempo, al dato positivo del 66,6% relativo alla conoscenza della figura del Garante degli Studenti (quesito n. 4) e al diritto all'anonimato dello studente con il 58,3% positivo (quesito n. 7), si affianca la permanente esigenza di incidere sull'informazione in merito alla procedura di segnalazione di criticità (quesito n. 5), visto il 66,7% di risposte negative. A fronte di ciò però si può rinvenire il processo in atto da parte del Dipartimento che, già nel corso della presente Settimana AVA, ha attivato di concerto con il Presidio eventi di sensibilizzazione e di potenziamento delle informazioni in tal senso, nonché di potenziamento degli strumenti di autovalutazione da parte degli studenti.

Un ulteriore *feedback* positivo, scaturente dalla progressiva sensibilizzazione della componente studentesca all'utilizzo dei questionari, emerge dalla domanda "Cosa vorresti integrare per migliorare le nostre attività accademiche?" (quesito n. 8). In particolare, dall'analisi

dei dati descrittivi scaturenti dalla stessa emergono significativi elementi di riflessione: si evidenzia la necessità di potenziare la diffusione nei confronti degli studenti dei servizi messi a loro disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, nonché delle attività accademiche, posto che numerose sono le osservazioni relative a servizi già esistenti ma non noti ai soggetti che hanno redatto il questionario (es.: corsi di potenziamento per le lingue, pluralità di attività laboratoriali ecc.). Sul versante delle indicazioni scaturenti dalle risposte, appare chiara la richiesta di una maggiore professionalizzazione delle attività formative, anche in funzione della preparazione agli esami di stato pertinenti e al potenziamento delle competenze necessarie sul mondo del lavoro. Su tale versante, ferme restando le modifiche già apportate in sede di revisione dei RAD dei CdS, in termini di professionalizzazione dei percorsi e di ristrutturazione degli stessi, si invitano gli organi ad effettuare le eventuali ed ulteriori opportune riflessioni.

Durante la Settimana di Autovalutazione, molte sono le attività organizzate e che hanno ricevuto una buona partecipazione. Tra gli eventi si rileva soprattutto la positiva realizzazione dei seguenti, che definiscono un vero e proprio *network* universitario di collaborazione docenti-studenti: il Convegno organizzato dalla prof.ssa Aurora Vesto su *“La famiglia nel percorso dell'adozione e del diritto a conoscere le proprie origini”*, con le dott.sse Lucisano, Siarheyeuna Morabito, D'Angelo, già laureate al Corso triennale (due laureande al Corso Magistrale LM-87) che, coadiuvate dalla docente, hanno attivamente promosso l'evento con relazioni anche di natura comparata (*L'Adozione nel confronto tra il sistema in Bielorussia e in Italia*). Altre studentesse hanno partecipato ai lavori di altri Convegni come quello in merito a *“La valutazione nella presa in carico dell'anziano non autosufficiente”*, coordinato dall'assistente sociale Nadia Laganà, con l'intervento della prof.ssa Rita Cutini. Studentesse del Corso Magistrale LM-87 hanno preso parte al Convegno *“Il progettista è parente dell'eurocrate? Incontro-dibattito con un progettista sociale”*, coordinato dalla prof.ssa Maria Silva Rati. Rilevante, altresì, il Convegno organizzato dalle dott.sse Ilaria De Stefano e Martina Pennestrì sul tema *“Adolescenza e pandemia: un anno di relazioni a distanza”*: le studentesse (laureande al CdS LM-87) hanno organizzato e moderato l'intervento intervistando diversi *stakeholders*, tra cui Dirigenti scolastici, Educatori sociali, psicologi e psicoterapeuti, assistenti sociali.

Le Settimane AVA, dunque, palesano una tendenza volta all'implementazione delle occasioni di dialogo diretto, anche informatico, tra studenti e docenti (*co-working*), tra Università e territorio, favorendo la comunicazione e riducendo la dispersione universitaria. A tal proposito degno di nota è l'evento organizzato a conclusione della Settimana AVA,

“Giornata mondiale del servizio sociale UBUNTU 2021, IO sono perché NOI siamo”, rivolto agli studenti dei CdS per assistente sociale, alla presenza del Presidente dell’Ordine degli Assistenti Sociali, dott. Danilo Ferrara.

Il Presidio, per quanto di competenza, valuta con favore le attività poste in essere nonché le modalità con cui le stesse sono state realizzate.

|          |                                                                               |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>3</b> | <b>Consultazione organi, attività funzionali alla predisposizione SUA-CdS</b> |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------|

Il Presidente passa quindi alla trattazione del successivo punto all’O.d.G.

Come previsto dal “*Calendario processo compilazione SUA-CdS*”, allo scopo di sedimentare le attività funzionali alla predisposizione della scheda SUA-CdS, l’Ateneo ha risposto positivamente alla elaborazione dei dati pertinenti alle sezioni relative ai quadri della SUA in scadenza per il mese di maggio. A tal proposito, il Presidio valuta positivamente le informazioni pervenute e le consultazioni espletate tra i Coordinatori dei CdS e le parti coinvolte, che hanno inoltrato le informazioni nei tempi opportuni.

All’unanimità il Presidio esprime compiacimento per le attività e la procedura che può diventare una *best practice*.

Alle ore 10:10 termina il collegamento telematico il Prof. Paolo Minuto.

|          |                                                                      |
|----------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>4</b> | <b>Sistema di Assicurazione di Qualità della didattica di Ateneo</b> |
|----------|----------------------------------------------------------------------|

Si passa al quarto punto all’O.d.G. relativo al Sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della didattica di Ateneo. Prende la parola la prof.ssa Aurora Vesto che pone l’attenzione su una riflessione complessiva dell’Assicurazione di Qualità della didattica di Ateneo, analizzando tutte le attività che rappresentano compiuta realizzazione dell’offerta didattica di Ateneo in coerenza con le Linee Guida Europee (ESG) sull’AQ dei processi formativi relativi alla formazione superiore. Fondamentale è il raggiungimento di una soglia normativa sedimentata che possa sia migliorare il sistema di formazione culturale dello studente che rendere i processi di qualità più convergenti tra loro. Il processo di assicurazione della didattica è sorretto da più elementi: innanzitutto dalla metodologia della didattica prevista per gli insegnamenti dei CdS come indicati dai Syllabi, che sono espressivi di una modalità di didattica innovativa che si realizza

affidando agli studenti un ruolo attivo e creativo nel processo di apprendimento. Questo processo viene realizzato, altresì, con un coinvolgimento degli studenti e delle studentesse in attività co-organizzate (Convegni, come quelli realizzati durante le Settimane AVA, didattica autogestita). Inoltre, come precedentemente proposto e recepito dagli Organi di Governo, tra le attività in programmazione vi è la realizzazione di “processi simulati” che possano realizzare una metodologia di risoluzione pratica di questioni teoriche, alla presenza di professionisti afferenti ai settori di interesse dei singoli CdS, quali: assistenti sociali e/o esperti plurilingue o associazioni di categoria.

L’offerta didattica deve percorrere un modello qualitativo sia con riferimento alla sostenibilità, previa individuazione di indicatori che l’Organo di valutazione valuterà opportunamente nella Relazione Annuale, sia con riferimento ai conferimenti degli insegnamenti attraverso incarichi diretti o supplenze, poiché in entrambi i casi i conferimenti devono essere espressione di un modello qualitativo che l’Ateneo intende percorrere.

Particolare attenzione in Ateneo è attribuita alla didattica c.d. “inclusiva”, che mira a rispondere alle esigenze particolari di alcuni studenti, tra cui immigrati e persone con disabilità e Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA). Il funzionamento dell’Ufficio per la Parità e l’Inclusione (UPI) consente il raggiungimento delle finalità previste dalla normativa di settore per tutelare il diritto all’istruzione degli studenti con specifici disturbi dell’apprendimento. Per l’a.a. 2020/2021 l’UPI ha censito un totale di 21 studenti beneficiari della didattica inclusiva.

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, “*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*”, all’art. 1, comma 1, riconosce «la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (...) denominati “DSA”, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana». Il riconoscimento degli effetti della normativa di riferimento è subordinato ad una diagnosi di DSA effettuata nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale che certifichi la sussistenza di uno dei quattro disturbi indicati dalla legge. Tuttavia, se è previsto dalla Regione di appartenenza, la diagnosi può essere effettuata da specialisti o strutture accreditate. Per gli studenti con diagnosi di DSA le misure educative e didattiche di supporto devono prevedere “*appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica*” (art. 5 l. 170/2010), che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti (come il bilinguismo), utilizzando una didattica individualizzata e personalizzata, in conformità con le

“Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” (allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669).

L’Università “D. Alighieri” è una Istituzione che favorisce l’inclusione degli studenti stranieri con politiche di sostenibilità specifiche per il loro inserimento nel contesto sociale di riferimento. Gli studenti stranieri hanno la possibilità di studiare l’italiano presso il CeSASS (Centro di Studio e di Assistenza per Studenti Stranieri): il Centro socio-culturale di Ateneo preposto alla accoglienza e al tutoraggio per gli stranieri che desiderano studiare l’italiano (sia stranieri studenti dei CdS erogati in Ateneo sia stranieri non iscritti ai CdS di Ateneo). La CEV ha espresso giudizio positivo sul punto, evidenziando tuttavia come il Centro di Studio e di Assistenza per Studenti Stranieri non promuova strategie di reclutamento per gli studenti internazionali, benché di fatto il Centro favorisca l’internazionalizzazione dell’Ateneo. Il Regolamento CeSASS prevede, oltre ad alcuni principi fondamentali a cui è ispirato il Centro, specifiche finalità a favore dell’inserimento degli stranieri, cooperando con Istituti esteri per promuovere le attività ed i Corsi della Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in lingua e cultura italiana per stranieri, in collaborazione con l’Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Anche gli studenti stranieri iscritti nei CdS di Ateneo possono usufruire delle attività di istruzione previste dalla Scuola Superiore ed ottenere dall’Ateneo la *Certificazione Ce.Co.L.*, che attesta il grado di conoscenza dell’italiano (A2, B1, B2).

Il Presidio valuta favorevolmente l’attività espletata dal Centro, soprattutto come ausilio nei confronti degli studenti stranieri iscritti ai CdS, condividendo l’osservazione della CEV volta ad ottenere una maggiore implementazione del Centro per il requisito di internazionalizzazione dell’Ateneo. A tal proposito, fondamentale sarà l’apporto dell’Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo.

Tra gli strumenti didattici emergono attività volte al sostegno degli studenti che presentano alcune criticità iniziali e, a partire dall’a.a. 2019/2020, a favore degli studenti particolarmente meritevoli (percorsi di eccellenza).

Mentre tra gli strumenti a presidio della regolarità del percorso formativo vi è il potenziamento dell’attività di tutorato, il potenziamento delle procedure di sostegno in fase di accesso ai CdS (Verifiche delle Conoscenze Iniziali - VCI - e Corsi di potenziamento linguistico – vi rientrano i progetti di Ateneo *English4You* e *¡Hablamos Español!* offerti per la prima volta alle matricole nell’anno accademico 2019/2020 sia per colmarne le lacune di tipo linguistico sia per contrastare il “*drop out*” –), l’analisi dei risultati della rilevazione sulle motivazioni del

“*drop out*” o dei ritardi nel conseguimento dei cfu (secondo le rilevazioni che emergono nell’ambito del progetto “*Drop In*”). Ai sensi dei Regolamenti didattici dei CdS, così come si evince dalle “Linee Guida per il tutorato didattico e la regolarità delle carriere” (adottate dall’a.a. 2019/2020), tutti gli studenti che si iscrivono ai CdS dell’Ateneo devono sostenere le prove di Verifica della Conoscenze Iniziali (VCI) per individuare eventuali carenze e lacune nella preparazione iniziale. La Commissione VCI (presieduta dal Coordinatore del CdS e nominata dal Consiglio di Dipartimento) procede alla valutazione delle prove e, al contempo, effettua un monitoraggio della preparazione in ingresso degli studenti. Laddove la Commissione VCI dovesse rilevare la presenza di lacune ritenute sanabili individuerà adeguati percorsi di recupero (assegnando allo studente dei c.d. Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA - specifici per l’ambito disciplinare in cui sono state riscontrate le carenze: gli OFA, come da normativa di riferimento prevista per i Corsi di Studio di durata triennale, devono essere adempiuti obbligatoriamente entro il primo anno di corso, così da consentire il passaggio all’anno accademico successivo) e/o integrazione delle conoscenze che potranno prevedere sia il supporto del tutorato didattico, sia corsi di potenziamento linguistico, sia specifici percorsi di approfondimento individuati dalla stessa Commissione, nonché ulteriori prove di verifica finale a riprova dell’effettivo recupero delle lacune inizialmente manifestate.

Per la regolarità della carriera degli studenti le “Linee Guida per il tutorato didattico e la regolarità delle carriere” prevedono, oltre alle specifiche azioni correttive già contemplate (affiancamento di un tutor, potenziamento linguistico, lezioni di azzeramento o integrative, percorsi specifici di approfondimento disciplinare), un monitoraggio della regolarità delle carriere (c.d. “*Drop In*”), utilizzando gli indicatori stabiliti dall’ANVUR nel monitoraggio annuale, per verificare il numero dei CFU conseguiti nell’anno accademico precedente. La procedura di monitoraggio si esegue ad inizio anno accademico estrapolando da ESSE3 l’elenco dei nominativi degli studenti iscritti ad anni successivi al primo per ogni CdS che non abbiano conseguito 20 CFU, 1/3 dei CFU, 40 CFU e 2/3 dei CFU previsti nell’anno di corso precedente, secondo i dati forniti dagli uffici di segreteria didattica. Il progetto “*Drop In*”, la cui efficacia viene puntualmente monitorata dagli Organi di Valutazione, ha come finalità la comprensione delle cause che hanno contribuito al blocco dello studente per consentire di riorientarlo nel percorso. Con riferimento al processo di “*Drop In*”, al fine di proceduralizzare la procedura di monitoraggio che coinvolge sia la Segreteria Didattica, sia docenti e tutor didattici, oltre che il Delegato alla Didattica, il Presidio valuta l’opportunità di integrare la versione del Calendario

processo Autovalutazione e valutazione del CdS inserendo le scadenze di “settembre e di ottobre”. Tuttavia, al fine di non ingenerare confusione per diverse edizioni del Calendario, si prevede di rimandare l’inserimento prima del nuovo anno accademico, con una versione aggiornata che terrà conto di tutte le integrazioni medio tempore ritenute pertinenti.

I Coordinatori dei CdS convenzionali hanno recentemente illustrato in Consiglio (adunanza Consiglio di Dipartimento del 22.02.2021, verbale n. 72) le relazioni annuali sull’andamento delle VCI e dei corsi di potenziamento in ambito linguistico. Dalle relazioni emergono i correttivi apportati per l’anno accademico 2020/2021 in una prospettiva complessivamente positiva, soprattutto in termini di risultati, anche in relazione ai corsi di potenziamento intensivo delle lingue straniere, organizzati dal CLADA in collaborazione con i Coordinatori dei CdS. Specificatamente per ogni CdS si rileva che la Relazione VCI, I semestre 2020/2021, CdS L-39, mostra una rilevazione positiva delle competenze di cultura generale e di italiano, fatto salvo un caso relativo ad uno studente straniero. La Coordinatrice, al fine di superare questa criticità, suggerisce la prosecuzione della collaborazione con la Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in lingua e cultura italiana per attività integrative, di approfondimento o di potenziamento della cultura italiana. Dalla Relazione, inoltre, si evidenzia come le carenze rilevate si siano concentrate nella conoscenza della lingua inglese con riferimento, per l’a.a. 2020/2021, a 4 matricole alle quali si forniranno i corsi di potenziamento linguistico erogati dal CLADA. Nel primo semestre dell’a.a. 2020/2021 le matricole hanno già usufruito di un primo corso di potenziamento della lingua inglese (A2).

Dalla Relazione VCI (novembre 2020-febbraio 2021), CdS LM-87, la Coordinatrice evidenzia come per il Corso di Laurea Magistrale l’Ateneo abbia offerto agli studenti che avevano manifestato lacune nella competenza delle lingue inglese e spagnola la possibilità di frequentare i corsi di potenziamento linguistico erogati dal CLADA al livello B1. Anche per questo CdS è auspicabile la continuazione della collaborazione fra il CLADA e il Corso di Laurea Magistrale LM-87.

Infine, corsi intensivi di potenziamento linguistico sono stati programmati per tutti gli studenti che sono stati ammessi con riserva al CdS LM-94 per l’a.a. 2020/2021, in seguito alle carenze rilevate con le prove di accertamento linguistico preliminare previste per l’accesso.

Al fine di agevolare la regolare fruizione della didattica, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato (adunanza 20 gennaio 2021, verbale n. 71) che i docenti strutturati del Dipartimento, nel pieno rispetto della loro autonomia didattica, possono svolgere una parte delle lezioni, fino a

un massimo del 40% delle ore di insegnamento, in modalità asincrona. Questa metodologia, volta inizialmente ad agevolare la fruizione della didattica da parte degli studenti che hanno difficoltà a collegarsi telematicamente alle lezioni, consente allo studente fuori sede e/o lavoratore di attingere ad un ulteriore strumento rispetto a quelli già utilizzati dai docenti nelle rispettive pagine *elearning*. Il Presidio, a garanzia della qualità della didattica, suggerisce che il 40% delle lezioni che il docente può svolgere con questa modalità sia finalizzato ad analizzare le parti dell'insegnamento che risultano più complesse anche agli studenti frequentanti.

Funzionale a favorire il sostegno alla didattica è l'attività posta in essere dal personale tecnico amministrativo (PTA) che, come si evince anche dal "Calendario processo Autovalutazione e Valutazione del CdS", nel mese di settembre effettua una autovalutazione dei servizi a supporto dei CdS con una "Commissione Paritetica Coordinatori del CdS/Personale TA" (CPTA/Ds) che, a cadenza annuale, redigerà una relazione sulla qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Fino ad ora quest'attività è stata svolta dalla Segreteria didattica in sinergia con il corpo docente di Ateneo (Coordinatori), ma per procedimentalizzare meglio tale attività si rende necessaria una formale attivazione della CPTA/Ds individuando con delibera dipartimentale i componenti della Commissione. Al momento, infatti, non risulta presente una verifica da parte dell'Ateneo circa la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni ma la formalizzazione della Commissione determinerà anche il passaggio successivo per monitorare l'efficacia dei servizi di supporto alla didattica. Il Presidio propone agli Organi di Governo una procedura di formalizzazione della CPTA/Ds.

Nondimeno, per una maggiore armonizzazione funzionale al miglior coordinamento della didattica, il Presidio valuta l'opportunità di implementare il ruolo del Consiglio di Corso di ciascun CdS, affinché la funzione del CCS si estrinsechi oltre la mera riunione (prodromica al nuovo anno accademico).

Infine, con riguardo sia all'assicurazione della didattica che della ricerca, si rileva come, per i Corsi di Studio Magistrale CdS LM-87, alcuni docenti stiano intraprendendo, a beneficio degli studenti che hanno raggiunto una votazione particolarmente alta, approfonditi percorsi per istruirli ad una redazione della "*dissertation*" con strumenti e metodologie scientificamente elevate, favorendo negli studenti la consapevolezza dell'approfondimento con percorsi di sostegno nella fase della ricerca e nella fase dello sviluppo interdisciplinare della questione oggetto della tesi. Quest'attività, secondo il Presidio, può fungere da modalità di accompagnamento al mondo del lavoro e/o attività di orientamento in uscita, tutte le volte in cui

il docente stimola lo studente ad una laboriosità professionalizzante da svolgere con l'ausilio delle associazioni di categoria.

Prende la parola la prof.ssa Fiammetta Piloizzi che propone l'introduzione di momenti di empowerment per studenti e studentesse con riferimento al processo di stesura della tesi di laurea che preveda la possibilità di colloqui con docenti di discipline diverse rispetto a quella di attinenza del lavoro di tesi, al fine di favorire, qualora fosse opportuno, una maggiore interdisciplinarietà nei metodi e negli approcci alla ricerca.

Dopo ampio e approfondito dibattito, il Presidio si esprime con favore su quanto trattato.

Alle ore 10:45 termina il collegamento per via telematico la Sig.ra Giulia De Pietro.

|          |                                              |
|----------|----------------------------------------------|
| <b>5</b> | <b>Regolamento stipula contratti docenti</b> |
|----------|----------------------------------------------|

Si passa, poi, alla trattazione del successivo punto all'O.d.G. e il Presidente richiama all'attenzione dei componenti dell'Organo il "*Regolamento relativo alla stipula di contratti per attività di insegnamento nei Corsi di Studio universitari (ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010) e nei corsi della Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri*", che costituisce la normativa interna per il conferimento dei contratti di insegnamento.

In particolare, oltre ai profili già discussi nella precedente adunanza (Presidio del 26 marzo 2021, verbale n. 2) e approvati dagli Organi accademici, l'Organo di Valutazione procede ad una ulteriore ricognizione complessiva del Regolamento affinché si possa raggiungere, come evidenziato dalla prof.ssa Aurora Vesto per l'I.Q. della didattica, un modello qualitativo dell'offerta didattica che transita inevitabilmente dal conferimento dell'insegnamento per supplenza.

L'incarico di insegnamento, infatti, può essere affidato:

- a) tramite conferimento diretto, a titolo gratuito o oneroso, a esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale per attività di insegnamento di alta qualificazione. Il NdV valuterà la congruità del curriculum scientifico e/o professionale degli esperti di alta qualificazione;

- b) tramite conferimento diretto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama *ex art. 23, comma 3, della legge n. 240 del 2010*. La proposta dell'incarico è disciplinata dall'art. 5 del Regolamento contratti di Ateneo;
- c) a seguito dell'espletamento di procedure selettive che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti (art. 3, comma 1, lett. d), Regolamento contratti di Ateneo). In particolare, prima si procederà con un affidamento per supplenza a docenti esterna (professori, ordinari, associati o a ricercatori universitari) e, in caso di mancato affidamento, si aprirà una procedura concorsuale aperta.

Il Presidio si sofferma sulla normativa generale di conferimento delle supplenze, di cui all'art. 114 del D.P.R. n. 382/80, *Riordinamento della docenza universitaria*, nel testo vigente. La normativa richiamata prevede espressamente che *«Gli affidamenti e le supplenze possono essere conferite esclusivamente a professori di ruolo e a ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine»*.

Il Presidio propone, dunque, di integrare e/o modificare il primo comma, di cui all'art. 6, del Regolamento interno di settore con la seguente formulazione:

«1. Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli, è possibile stipulare contratti a titolo oneroso, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali. La procedura di conferimento, nello specifico, si articola così come segue: si procede preliminarmente, mediante apposito bando e relativa procedura di valutazione, all'attribuzione mediante conferimento degli insegnamenti vacanti per l'anno accademico, ai sensi dell'art. 114 del D.P.R. n. 382/80 e s.m.i., esclusivamente rivolti a professori di ruolo e a ricercatori del medesimo settore scientifico-disciplinare o di settore affine. In caso di mancato conferimento, si prosegue con una procedura selettiva di valutazione comparativa, per titoli e pubblicazioni, per il conferimento degli incarichi di insegnamento. All'atto della presentazione della domanda, l'istante, congiuntamente alla documentazione di cui all'art. 7, comma 5, del presente Regolamento, deve allegare copia del nulla osta dell'Ateneo di provenienza o della relativa richiesta».

Infine, allo scopo di superare le criticità logistiche e temporali, si propone di modificare il testo relativo alla durata del contratto di insegnamento prevedendo all'art. 9 del medesimo Regolamento, un comma 2 così formulato: «Il contratto prevede l'assolvimento di tutte le attività didattiche per l'intero anno accademico di attribuzione dell'insegnamento. Pertanto, il docente a

cui viene conferito l'incarico deve adempiere a tutte le attività funzionali al soddisfacimento delle esigenze accademiche, nonché allo svolgimento degli esami di profitto e all'eventuale partecipazione alle sedute di laurea relative all'a.a. di riferimento (dunque compreso l'appello invernale dell'anno solare successivo a quello di attribuzione, così come da Manifesto degli Studi)».

Dopo ampio e approfondito dibattito, il Presidio approva all'unanimità quanto trattato nel presente punto all'o.d.g., rinviando agli altri Organi per i profili di pertinenza.

|          |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| <b>6</b> | <b>Rilevazione occupabilità laureati</b> |
|----------|------------------------------------------|

Il Presidente passa alla trattazione dell'ultimo punto all'O.d.G. relativo alla rilevazione occupabilità laureati, in considerazione dell'importanza di procedere al miglioramento di questa procedura. Si fa presente che il Consiglio di Dipartimento, con verbale 29 marzo 2021 (verbale n. 75), ha richiesto una unità di personale tecnico-amministrativo dotata delle competenze necessarie per effettuare le rilevazioni e le elaborazioni statistiche a supporto degli Organi.

Il Presidio auspica che tutte le procedure vengano completate nel rispetto delle scadenze ministeriali (individuata nel calendario "*Rilevazione occupabilità Laureati*") al fine di consentire la trasmissione all'ANVUR dei risultati di detto monitoraggio.

Non essendoci altri punti all'O.d.G., la seduta è conclusa. L'adunanza si scioglie alle ore 11:20. Del che è reso il presente verbale che il Presidente si incarica di trasmettere agli Organi competenti.

F.to: Il Segretario  
Sig.ra Valentina Rotilio

F.to: Il Presidente  
Prof. Domenico Siclari